



CONFERENZA STAMPA
DELLA PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO DELLE CONFERENZE EPISCOPALI D'EUROPA (CCEE)

ROMA, 25 NOVEMBRE 2011

Intervengono:

- **Il cardinale Péter Erdő**, Arcivescovo di Esztergom-Budapest e Presidente CCEE;
- **Il cardinale Angelo Bagnasco**, Arcivescovo di Genova e Vice-Presidente CCEE;
- **Mons. József Michalik**, Arcivescovo di Przemyśl e Vice-Presidente CCEE.

DOSSIER PER LA STAMPA

Il CCEE

• un po' di storia • i 40 anni del CCEE • sintesi dell'incontro del 22 novembre •

p. 2

Le attività del CCEE e le sue commissioni

• la Commissione Media • la Commissione "Caritas in Veritate" • la Commissione "Catechesi, Scuola e Università" • l'11° Incontro dei Presidenti delle Conferenze episcopali del Sud-Est Europa • il 13° Incontro dei vescovi delle Chiese cattoliche di rito orientale • l'Osservatorio sull'intolleranza e la discriminazione dei cristiani in Europa •

p. 5

Il CCEE insieme a....

• 2° Simposio dei vescovi d'Africa e d'Europa • 3° Forum Europeo Cattolico-Ortodosso • 2° Giornate Sociali Europee •

p. 8

Eventi ecclesiali in Europa

• Il VII Incontro Mondiale delle Famiglie di Milano • Il 50° Congresso Eucaristico Internazionale di Dublino •

p. 9

Il Calendario in sintesi

p. 10

IL CCEE

*Al Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE) appartengono quali membri le attuali 33 Conferenze episcopali presenti in Europa, rappresentate di diritto dai loro Presidenti, gli Arcivescovi del Lussemburgo, del Principato di Monaco, di Cipro dei Maroniti, il vescovo di Chişinău (Moldavia) e il vescovo eparchiale di Mukachevo. Lo presiede il **cardinale Péter Erdő**, Arcivescovo di Esztergom-Budapest, Primate d'Ungheria; i Vicepresidenti sono il **cardinale Angelo Bagnasco**, Arcivescovo di Genova e **mons. Józef Michalik**, Arcivescovo di Przemyśl. L'attuale Segretario generale del CCEE è **mons. Duarte da Cunha**. La sede del segretariato è a St. Gallen (Svizzera).*

Un po' di storia

Verso la fine del Concilio Vaticano II, il 18 novembre 1965, si svolse un incontro dei Presidenti di 13 Conferenze episcopali europee. Essi costituirono un Comitato, costituito da 6 delegati delle Conferenze episcopali, e un segretariato di collegamento, con il compito di pensare alla modalità e ai contenuti di una futura collaborazione effettiva e durevole tra le Conferenze episcopali in Europa. La responsabilità fu affidata a mons. Roger Etchegaray.

Il **23 - 24 marzo 1971** ebbe luogo a Roma l'**Assemblea costitutiva** del CCEE. Pertanto, nel 2011, il CCEE celebra il suo 40° anniversario.

(Per maggiori informazioni sul CCEE: <http://www.ccee.ch/index.php?&na=1,1,0,0,i>)

I 40 anni del CCEE

Per ricordare questa ricorrenza, la Presidenza del CCEE ha indirizzato una **Lettera ai vescovi d'Europa** e sono state realizzate varie iniziative. Si invita a visionare la sezione del sito del CCEE dedicata a questa ricorrenza: <http://www.ccee.ch/index.php?&na=4,1,0,0,e,127766,0,0>,

Il **22 novembre prossimo** si è svolto a Roma un **incontro** proprio per ricordare l'anniversario del CCEE. L'incontro ha visto, tra l'altro, gli interventi del cardinale-Segretario di Stato, **Tarcisio Bertone**, di **mons. Salvatore Fisichella**, presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, del **prof. Philippe Capelle-Dumont** dell'Institut Catholique di Parigi e dell'**on. Luca Volonté**, deputato italiano.

Sintesi dell'incontro tratta dall'Agenzia SirEuropa (22.11.2011)

CHIESA IN EUROPA

Con realismo e fiducia

Seminario Ccee a Roma sulla nuova evangelizzazione

“La nuova evangelizzazione avviene in un mondo che cambia. Nei nostri giorni dobbiamo parlare di Dio in un contesto spesso indifferente e talvolta ostile”. Si è aperto con questa constatazione il seminario sull'Europa e la Nuova Evangelizzazione promosso a Roma dal Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa per fare memoria dei “quarant'anni di attività a servizio della comunione tra i vescovi in Europa”. Ad esprimerla è stato il cardinale segretario di Stato, **Tarcisio Bertone**, che portando i suoi saluti ai partecipanti ha chiesto ai vescovi d'Europa di non perdere la “fiducia in Dio e nella sua Parola” e di vivere l'evangelizzazione con un “sano realismo che chiede di riconoscere gli ostacoli, di cercare di smontare i pregiudizi, di preparare quanto meglio possibile il terreno prima di gettare il seme del Vangelo”. L'incontro è stato organizzato congiuntamente al Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione. Subito dopo il seminario, la presidenza del Ccee, composta dal presidente, il cardinale Péter Erdő, arcivescovo di Esztergom-Budapest (Ungheria), e da due vice-presidenti, il cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova (Italia) e l'arcivescovo di Przemyśl (Polonia), mons. Józef Michalik, inizieranno la

loro tradizionale visita ai dicasteri vaticani. La visita romana si concluderà venerdì 25 novembre con l'udienza privata con il Santo Padre.

Una “nuova primavera”. “Nell'Europa di oggi – ha detto il segretario di Stato card. Tarcisio Bertone - è sempre più difficile distinguere tra verità, errori e menzogne. Un certo pluralismo non vuole permettere che si distingua tra il bene e il male. Accanto ad una sana laicità è presente un laicismo intollerante. Il principio della non discriminazione spesso viene abusato come arma nel conflitto dei diritti per costruire una dittatura del relativismo che tende ad escludere Dio, la dimensione comunitaria e pubblica della fede o la presenza di simboli religiosi”. Il card. Bertone ha parlato di un contesto culturale europeo spesso “in aperto conflitto con i valori cristiani tradizionali: contro il matrimonio tra un uomo e una donna, contro la difesa della vita dal concepimento alla morte naturale”. Stiamo quindi assistendo, a parere del cardinale, ad una vera e propria “evoluzione critica e a volte anche drammatica, dell'esperienza religiosa”. Ma se da un lato si registra una sorta di “erosione culturale e sociale dei valori tradizionali”, dall'altra “siamo stati anche testimoni di una inedita ricerca personale, a tratti disorientata, della presenza di Dio, specialmente tra i giovani”. Nel suo intervento, il Segretario di Stato ha fatto anche riferimento alla crisi economica che – ha detto – “pone in evidenza l'insostenibilità di un mercato totalmente autoreferenziale e, mentre solleva nuove questioni circa la responsabilità e l'etica dei processi finanziari, ripresenta con stringente attualità una domanda fondamentale di senso circa il destino, la dignità e la vocazione spirituale della persona umana”. “La Chiesa – ha concluso il card. Bertone - intende cogliere positivamente questa sfida, offrendo alla società intera nuove vie di incontro e di dialogo a partire dal Vangelo. Pertanto, la nuova evangelizzazione non è solo un ‘correre ai ripari’, ma una ‘nuova primavera’; un mezzo per valorizzare i nuovi germogli che spuntano in un bosco antico”.

Con grande entusiasmo. “Il fatto che nell'Europa di oggi i casi di persecuzione non siano così clamorosi come in altri continenti – ha affermato dal canto suo il card. **Péter Erdő**, presidente del Ccee -, non ci deve comunque far dimenticare che anche nelle società europee esistono veri casi di discriminazione”. “Siamo qui riuniti – ha detto - in un momento in cui la situazione economica di tanti Paesi europei è segnata da una grave crisi. Questo ha conseguenze molto serie per la vita della società e del singolo. Ancora più profonda e insidiosa è, però, la crisi etica e antropologica che si annida specialmente nella vita delle famiglie, nelle strutture educative, nei mezzi di comunicazione sociale”. Nel suo intervento l'arcivescovo ha fatto riferimento ai casi riportati dall'Osservatorio sull'intolleranza e la discriminazione contro i cristiani in Europa. Ed ha posto questo interrogativo: “Siamo in un mondo molto secolarizzato e, paradossalmente, assetato di Dio e del senso della vita – come fare per portare l'annuncio di Cristo a chi sembra non esserne più interessato?”. La risposta è un invito: “Non ci deve inibire – ha osservato il cardinale - il fatto che in Europa ci troviamo, spesso, in un ambiente poco accogliente della proposta cristiana. Si è visto nella storia che coloro che sono stati maggiormente perseguitati sono anche quelli che hanno testimoniato una più grande fiducia nel Signore. Non hanno aspettato che le circostanze fossero più favorevoli per iniziare a lavorare nell'opera dell'evangelizzazione. Sono, in effetti, tanti i testimoni, sia nell'Est che nell'Occidente, che hanno già intrapreso l'opera della Nuova Evangelizzazione con grande entusiasmo. E vediamo che Dio non manca mai con i suoi doni e carismi”.

Coraggio e sapienza

Gli interventi di un politico e di un filosofo

“L'Europa ha bisogno di uomini e di uomini politici coraggiosi”. Lo ha detto **Luca Volontè**, parlamentare presso il Consiglio d'Europa, intervenendo il 22 novembre al seminario a Roma su “Europa e Nuova Evangelizzazione” promosso dal Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa (Ccee). Il rappresentante politico del Consiglio d'Europa è intervenuto nella seconda parte dell'incontro insieme al filosofo francese Philippe Capelle-Dumont, aprendo quindi lo spazio per un momento di scambio e dibattito tra i partecipanti.

Appello alla mobilitazione sapiente. L'Europa ha dunque bisogno di uomini politici “capaci di ingaggiare buone battaglie – ha detto Volontè – nella lucida consapevolezza che si possa vincere o perdere. Coraggio di essere e vivere anche nella politica ciò che si è, ciò che si dice di voler essere nei programmi elettorali, nelle intenzioni di governo”. “Nell'affrontare le sfide dell'Europa di oggi – ha aggiunto -, dobbiamo innanzi tutto porci una questione di metodo: quale diritto abbiamo di imporre valori cristiani ad una Europa, per molti aspetti, non più cristiana?”. Ed ha risposto: “I nostri valori cristiani in realtà sono universali, in quanto

sono anche naturali e raggiungibili con l'uso della ragione". E se da una parte "esistono e permangono segni di grande preoccupazione per l'abbandono della fede e della consapevolezza di Dio nella nostra vita" dall'altra, ha precisato Volontè, "mi pare di intravedere una grande vivacità e una ripresa interessante in molti dei Paesi". Per il parlamentare, occorre "una migliore organizzazione, coordinamento e efficacia di azioni comuni tra le centinaia di organizzazioni locali, nazionali ed europee cattoliche": "Penso che questa 'terra desolata', frutto amaro e conseguenza logica del consumismo selvaggio e del relativismo morale, sia una straordinaria e provvidenziale provocazione alla Chiesa di Europa". "All'Europa in crisi di identità e ai nostri concittadini dobbiamo dire che noi stessi ci sentiamo protagonisti del presente e del futuro della nostra patria europea, perché essa ci riguarda e ci interpella". "È necessario un grande appello alla mobilitazione sapiente per la crescita di quel 'neoumanesimo' di cui l'Europa ha urgente bisogno", ha concluso Volontè, ed "è necessario educare una nuova generazione di cattolici alla vita pubblica e alla responsabilità democratica della politica, una generazione nuova di persone pronte a impegnarsi con audacia, senza nessuna paura".

Un ruolo dimenticato. Di contesto culturale europeo e di "destino del cattolicesimo oggi in Europa" ha parlato invece il professore di filosofia all'Institut Catholique di Parigi, **Philippe Capelle-Dumont**, che in una lunga e articolata relazione ha sottolineato come in Europa sia in atto una sorta di "amnesia" spesso "arrogante" verso il ruolo che il cristianesimo ha svolto nel continente. "Ci troviamo da ormai tre decenni circa in una situazione il cui paradosso si è drammaticamente accentuato; da una parte sappiamo che la storia dell'Europa si è costruita secondo le ispirazioni originarie del cristianesimo; dall'altra – ha sottolineato il filosofo francese –, osserviamo che lo spazio conferito al cattolicesimo dopo due mille anni di storia, non è che uno spazio residuale. Che cosa è successo? Se i comuni circuiti della cultura ammettono tranquillamente sotto l'evidenza dei fatti che il cristianesimo ha inventato gli ospedali e le università, essi sono meno inclini a riconoscergli un ruolo storico nella concezione sacra dell'essere umano o nell'avvento della scienza moderna". "Si ripete così – ha proseguito lo studioso – sempre e senza scrupoli eccessivi che la filosofia dei Lumi e le conseguenti leggi della laicità hanno causato una rottura radicale e salutare con la religione cristiana e il suo oscurantismo dogmatico, aprendo finalmente l'Europa alle sue potenzialità liberatrici. Si dimentica che il cristianesimo, a dispetto di tutte le peripezie storiche, non soltanto ha inventato ma ha anche promosso in Europa e per l'Europa, la distinzione teorica del temporale dallo spirituale, ispirando la separazione pratica degli ordini politici e religiosi". "Ci si rifiuta a riconoscere al cristianesimo il merito di aver formato il paradigma principale dei quadri futuri giuridici, delle principali concettualità scientifiche e filosofiche della storia europea".

Tensione e alleanza tra fede e ragione. Per liberare poi il campo da ogni dubbio, Capelle-Dumont ha tenuto a precisare che il cristiano è al tempo stesso un uomo "depositario di verità" e "alla ricerca della verità". "La ricerca della verità nel cattolicesimo – ha ribadito – non si realizza mai al di fuori della tensione tra la fede e la ragione. Questa tensione non è riservata alle sole facoltà di teologia né alle sole facoltà canoniche, sebbene esse ne hanno una responsabilità primaria: questa tensione caratterizza l'intelligenza cattolica nella misura in cui essa cerca un'alleanza tra ciò che la attraversa e ciò che la trascende. Il cristianesimo ha definitivamente scelto la ragione a beneficio della fede" e "questa tensione e questa alleanza costituiscono uno dei suoi messaggi più profondi".

Le attività del CCEE e le sue commissioni.

L'assemblea plenaria

L'incontro annuale più autorevole è l'Assemblea plenaria di cui sono membri i Presidenti delle Conferenze episcopali, gli Arcivescovi del Lussemburgo, di Cipro dei Maroniti e del Principato di Monaco e il Vescovo di Chişinău (Moldavia). Con l'Assemblea plenaria 2011 che si è svolta a Tirana (Albania, 29 settembre – 2 ottobre) è membro anche il vescovo eparchiale di Mukachevo. All'Assemblea plenaria sono normalmente invitati il Prefetto della Congregazione per i vescovi, i Vescovi presidenti delle commissioni pastorali del CCEE, il Presidente e Segretario della COMECE, il Nunzio apostolico presso l'Unione Europea, l'inviato speciale - osservatore permanente della Santa Sede presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo e il Presidente della Conferenza episcopale del Kazachistan e il Patriarca di Gerusalemme dei Latini.

Annualmente si incontrano anche in due incontri separati i **segretari generali** e i **Portavoce** delle Conferenze episcopali d'Europa.

Le commissioni del CCEE

Ogni commissione è guidata da un vescovo che ne è il Presidente e da un segretario. In alcuni casi, ad essi, possono essere aggiunti uno o più esperti. Alcune commissioni che lavorano su vari temi particolarmente rilevanti possono avere sezioni tematiche guidate a loro volta da un vescovo-presidente, da un segretario e di uno o più esperti.

La Commissione Media

Dopo l'assemblea plenaria dei vescovi responsabili per le comunicazioni sociali nelle Conferenze episcopali d'Europa, svoltasi in Vaticano nel novembre 2009 su Chiesa e nuovi media, la CEEM sta ridefinendo il suo lavoro. A tale scopo, un gruppo di esperti, presieduti dal cardinale Jean-Pierre Ricard, arcivescovo di Bordeaux e vicepresidente del CCEE, si è incontrato nel giugno scorso a Parigi, per confrontarsi sulle modalità del lavoro futuro.

Nell'ambito del suo lavoro per migliorare la comunicazione *ad extra* del lavoro delle Conferenze episcopali e quella tra le conferenze episcopali stesse, il CCEE sta realizzando un **Portale informativo europeo** (eurocathinfo.eu) ed un **Intranet europeo**. A Tirana saranno presentati questi due nuovi strumenti che saranno online entro la fine dell'anno.



EUROCATH
INFO

La Commissione Caritas in veritate

La Commissione, nata all'indomani della pubblicazione della Lettera Enciclica di Papa Benedetto XVI, intende essere la commissione "sociale" del CCEE. Attualmente, alla guida della commissione, vi è l'arcivescovo Giampaolo Crepali, vescovo di Trieste. Segretario è il rev. Luis German Ramon Okulik. La commissione è organizzata in sottosezioni: una sezione per il tema delle migrazioni, una per la "custodia del creato", ed infine una sezione sul tema della "giustizia e della pace". Membri della commissione sono: il cardinale Josip Bozanić, arcivescovo di Zagabria e vicepresidente del CCEE, mons. André-Joseph Leonard, arcivescovo di Bruxelles-Malines e mons. Piotr Jarecki, vescovo ausiliare di Varsavia e vicepresidente Comece.

La Commissione "Catechesi, scuola e università"

Questa commissione è guidata dall'arcivescovo di Westminster, mons. Vincent Nichols, coadiuvato nel suo servizio da un vicepresidente, mons. Marek Jędraszewski, vescovo ausiliare di Poznan. Il segretario è il rev. Ferenc Janka, vice segretario generale del CCEE. La commissione è organizzata in tre sotto sezioni tematiche, ognuna delle quali è gestita da un segretario e da un esperto, sacerdote o laico: la sezione "catechesi" (segretario: mons. Walter Ruspi (Italia); esperto: rev. Milan Simunovic (Croazia)); la sezione

“scuola” (segretario: Etienne Verhack (Belgio); esperto: rev. Peter Stilwell (Portogallo)); e la sezione “università” (segretario: mons. Lorenzo Leuzzi (Italia); esperto: rev. Agustín del Agua Pérez (Spagna)). Nel corso dell’Assemblea, i presidenti prenderanno conoscenza del programma del prossimo **Congresso dei vescovi e delegati nazionali responsabili per la catechesi** che si svolgerà a Roma, 7-10 maggio 2012 sul tema dell’iniziazione cristiana.

Il servizio del CCEE alla Chiesa e all’evangelizzazione in Europa non si limita alle attività svolte dalle sue Commissioni. Oltre ad alcuni incontri “permanententi”, come l’assemblea plenaria dei Presidenti, o l’incontro dei segretari generali, o quello dei portavoce delle Conferenze episcopali, il CCEE è sempre stato impegnato a promuovere o sostenere istanze, non inquadrata nella struttura di una commissione, che rispondessero a dei bisogni reali dell’episcopato europeo.

L’11° incontro dei presidenti delle Conferenze episcopali del Sud-Est Europa

E’ nell’anno del Giubileo del 2000 che nasce l’idea di realizzare un incontro per i Presidenti delle Conferenze episcopali in quei paesi in cui i cattolici (e a volte i cristiani) sono **in minoranza**. L’incontro è uno spazio dove i vertici delle Chiese di questa regione dell’Europa possono confrontarsi su questioni pastorali che li accomunano e verificare insieme il contributo specifico che i cattolici possono portare alla realizzazione del bene comune delle loro società. Pertanto ogni anno **nove Conferenze episcopali** (Albania, Bosnia e Erzegovina, Bulgaria, Cipro, Grecia, Moldavia, Romania, la Conferenza Episcopale Internazionale SS. Cirillo e Metodio e la Turchia) si incontrano per discutere su di un tema e conoscere la chiesa locale. L’incontro 2011 si è svolto a Nicosia, Cipro, su invito dell’Arcivescovo di Cipro dei Maroniti, mons. Youssef Soueif. Il 12° Incontro si svolgerà a Strasburgo (Francia) dal 3 al 6 marzo 2012. I partecipanti rifletteranno su alcuni temi in agenda presso il Consiglio d’Europa, struttura che sarà anche presentata nella complessità del suo funzionamento. In particolare sarà presentato il ruolo ed il lavoro della Santa Sede presso il Consiglio.

Il 13° incontro dei vescovi delle Chiese cattoliche orientali.

In seno alla Chiesa cattolica, esistono delle **Chiese particolari**, dette Chiese **sui iuris** o **Riti**, in piena comunione con la Chiesa di Roma ma che si distinguono dalla Chiesa cattolica latina per forme diverse di culto liturgico e pietà popolare, disciplina sacramentale (amministrazione dei sacramenti) e canonica (norme giuridiche), per terminologia e tradizione teologiche. **Il primo incontro** si svolse nel 1997 nella diocesi di Hajdúdorog (Ungheria) e fu promosso dal cardinale Achille Silvestrini, allora Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali, che volle creare uno spazio dove i vescovi di quelle chiese, che erano state particolarmente colpite dal regime ateo, potessero incontrarsi, pregare e riflettere insieme. L’ultimo incontro si è svolto nel 2010 sul tema *I criteri di ecclesialità delle Chiese orientali oggi* a Sofia, in Bulgaria, in occasione dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell’unione con la Chiesa Cattolica della Chiesa cattolica di rito bizantino slavo di Bulgaria. **L’incontro 2011** si è svolto a Oradea, Romania, dal 3 al 6 novembre 2011 sul tema *l’Evangelizzazione nelle Chiese cattoliche di rito orientale in Europa*. **L’incontro 2012** si svolgerà in Croazia dall’8 all’11 novembre in occasione del quarto centenario dell’unione della Chiesa cattolica di rito bizantino croato con Roma

Lista delle Chiese sui iuris di rito orientale che partecipano generalmente all’incontro.

- **Chiesa cattolica italo-albanese** (diocesi di Lungro e Piana degli Albanesi, in Italia)
- **Chiesa greco-cattolica albanese** (Albania)
- **Chiesa greco-cattolica bielorusa** (Bielorussia)
- **Chiesa greco-cattolica bulgara** (Bulgaria)
- **Chiesa greco-cattolica croata** (diocesi di Križevci, Croazia)
- **Chiesa greco-cattolica di Grecia** (Grecia e Turchia)
- **Chiesa greco-cattolica di Serbia e Montenegro** (Serbia e Montenegro)

- **Chiesa greco-cattolica macedone** (Macedonia)
- **Chiesa greco-cattolica rumena** (Romania)
- **Chiesa greco-cattolica rutena** (eparchia di Mukačevo, Ucraina)
- **Chiesa greco-cattolica russa** (Russia)
- **Chiesa greco-cattolica slovacca** (Slovacchia)
- **Chiesa greco-cattolica ucraina** (Ucraina, Polonia, USA, Canada e comunità ucraine nel mondo)
- **Chiesa greco-cattolica ungherese** (Ungheria)

L'Osservatorio sull'intolleranza e la discriminazione contro i cristiani in Europa

I casi in cui dei cristiani soffrono forme di intolleranza e di discriminazione hanno purtroppo visto una rapida proliferazione durante gli ultimi anni.

Questo è il motivo per il quale il Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee (CCEE), nel corso della sua Assemblea Plenaria di Parigi (ottobre 2009) ha deciso di tenere sotto osservazione questa realtà sostenendo il lavoro dell'*Osservatorio sull'intolleranza e la discriminazione contro i cristiani in Europa* realizzato dall'Agenzia *Kairós Consulting*. Il vescovo nominato dalla Presidenza CCEE per coordinare il progetto è S. Ecc. Mons. András Veres, Vescovo di Szombathely (Ungheria).

Per ulteriori informazioni: <http://www.intoleranceagainstchristians.eu>

Il CCEE insieme a....

2° Simposio tra vescovi d'Africa e d'Europa (Roma, 13-17 febbraio 2012)

Dopo il Primo Simposio svoltosi nel novembre 2004 a Roma, e la serie di seminari tematici (tre: Cape Coast (Ghana) 2007; Liverpool (Inghilterra) 2008; Abidjan (Costa d'Avorio) 2010) che sono seguiti, è in programma un Secondo Simposio tra vescovi d'Africa e d'Europa. L'incontro si svolgerà a Roma dal 13 al 17 febbraio 2012 sul tema **Solidarietà Pastorale in un mondo globalizzato**. Il Simposio vuole mettere a frutto i lavori dei precedenti seminari anche alla luce della 2° Assemblea Speciale per l'Africa (4-25 ottobre 2009). L'incontro riveste particolare rilevanza, specie per l'episcopato africano, che trova in questa assise, un luogo dove poter discutere alla pari con vescovi europei, non dell'Africa, ma di problemi e progetti comuni in Europa e in Africa.

3° Forum Europeo Cattolico-Ortodosso (Lisbona, Portogallo, il 4-8 giugno 2012).

Alla base della nascita del Forum Cattolico-Ortodosso sta il fatto che, da anni, il CCEE ha corrisposto con varie iniziative all'invito per un dialogo cattolico-ortodosso basato, non tanto su questioni teologiche fondamentali, che vengono trattate da altre istanze e ad altri livelli, ma piuttosto di concentrarci sulle questioni antropologiche d'importanza cruciale per il presente e il futuro dell'umanità. Il fine del Forum è di aiutare a definire posizioni comuni sulle questioni sociali e morali, in modo che attraverso questo scambio, la Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse si aiutino vicendevolmente a diventare consapevoli di quanto siano vicine fra loro le loro rispettive dottrine morali e sociali e, allo stesso tempo, facciano conoscere al mondo le loro sollecitudini.

Il Primo Forum si svolse a Trento, Italia, dal 15 al 18 dicembre 2008 sul tema *La famiglia un bene per l'umanità*. Il Secondo si è svolto nell'Isola di Rodi, Grecia, dal 18 al 22 ottobre 2010 sul tema *Rapporti Chiesa-Stato: prospettive storiche e teologiche*.

La **Terza Edizione del Forum** si svolgerà su invito del Cardinal-Patriarca di Lisbona, José da Cruz Policarpo, nella capitale portoghese dal 5 all'8 giugno del 2012.

2° Giornate Sociali Europee (2013).

Il CCEE e la ComECE stanno lavorando su una seconda edizione delle Giornate Sociali Europee previste nel 2013 a Granada (Spagna). Una prima edizione delle Giornate Sociali Europee erano state organizzate dalla ComECE nell'ottobre 2009 a Danzica (Polonia) sul tema *La solidarietà. Sfida per l'Europa*. Per informazioni su queste prime Giornate: www.comece.eu

EVENTI ECCLESIALI IN EUROPA

- **Il VII Incontro Mondiale delle Famiglie** di Milano (30 maggio – 3 giugno 2012)
Interviene: cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova e Presidente della Conferenza episcopale italiana
per informazioni: <http://www.family2012.com/>
- **Il 50° Congresso Eucaristico Internazionale di Dublino** (10-17 giugno 2012)
Interviene: cardinale Séan Brady, arcivescovo di Armagh e Presidente della Conferenza episcopale irlandese
per informazioni: <http://www.iec2012.ie/>

Il Calendario in sintesi

Il seguente **calendario** è aggiornato al **25.11.2011** e contiene informazioni sugli incontri già fissati nell'agenda 2012 del CCEE. Nel corso dell'anno potranno verificarsi cambiamenti e/o aggiunte di altre iniziative. Si consiglia pertanto di consultare periodicamente la sezione AGENDA disponibile sul sito del CCEE (www.ccee.ch) e/o di prendere contatto con l'addetto stampa del CCEE:

Thierry Bonaventura – Tel. Ufficio: 0041 71 227 6040; Cell. 0041 788 51 6040; Email: thierry.bonaventura@ccee.ch

Sigle:

CCEE	Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa
KEK	Conferenza europea delle Chiese

Mese	Data	Evento
GENNAIO		
	7-12 Gerusalemme	Visita del gruppo di coordinamento delle conferenze episcopali in sostegno della Chiesa Cattolica e dei cristiani nella Terra Santa. <i>Il segretariato del coordinamento è presso la segreteria della Conferenza episcopale inglese http://www.catholicchurch.org.uk/</i>
	26-28 Ginevra/Svizzera	Incontro annuale del Comitato Congiunto CCEE-KEK <i>Tema: Nuove sfide per la testimonianza dei cristiani in Europa I membri del Comitato Congiunto sono 14 (7 per organismo). Sono membri le Presidenze dei due organismi.</i>
	30 Ginevra/Svizzera	Gruppo di lavoro sul tema delle "Migrazioni" <i>Partecipano i rappresentanti di diversi organismi continentali (CCEE, ComECE, ICMC, UCESM, Caritas Europa). Parteciperà anche un rappresentante del Pontificio Consiglio per la pastorale dei migranti e degli itineranti.</i>
FEBBRAIO		
	13-17 Roma/Italia	2° Simposio CCEE-SECAM <i>Tema: L'evangelizzazione oggi: comunione e collaborazione oggi tra l'Africa e l'Europa. Sottotitolo: L'uomo e Dio: la missione della Chiesa di annunciare la presenza e l'amore di Dio Il simposio è organizzato congiuntamente dal CCEE e dal Simposio delle Conferenze episcopali dell'Africa e del Madagascar. Sono attesi un centinaio di partecipanti rappresentanti le Conferenze episcopali d'Europa e d'Africa, la Santa Sede, gli organismi continentali dei superiori maggiori d'Europa e d'Africa, organismi di solidarietà.</i>
MARZO		
	3-6 Strasburgo/Francia	12° incontro dei presidenti delle conferenze episcopali del Sud-Est Europa <i>I partecipanti rifletteranno su alcuni temi in agenda presso il Consiglio d'Europa, struttura che sarà anche presentata nella complessità del suo funzionamento. In particolare sarà presentato il ruolo ed il lavoro della Santa Sede presso il Consiglio. Partecipanti: I presidenti delle conferenze episcopali di Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Cipro, Grecia, Moldavia, Romania, SS. Cirillo e Metodio, Turchi</i>
APRILE		
	28.04/01.05	Incontro dei delegati nazionali di pastorale universitaria

MAGGIO		
	07-10 Roma/Italia	Congresso europeo dei vescovi e delegati nazionali per la "Catechesi" <i>Tema: L'iniziazione cristiana nella prospettiva della nuova evangelizzazione.</i>
GIUGNO		
	5-8 Lisbona/Portogallo	3° Forum Europeo Cattolico-Ortodosso <i>Partecipano: 12 rappresentanti di Chiese ortodosse + 12 delegati cattolici</i>
	29.06-02.07 Edimburgo/Scozia	Incontro annuale dei segretari generali delle conferenze episcopali d'Europa <i>Partecipano i segretari generali delle conferenze episcopali d'Europa.</i>
LUGLIO		
	11-14 Bonn/Germania	Incontro annuale degli addetti stampa e portavoce delle conferenze episcopali d'Europa <i>Partecipano gli addetti stampa e portavoce delle conferenze episcopali d'Europa.</i>
AGOSTO		
SETTEMBRE		
	04-06 Nicosia/Cipro	Incontro dei delegati nazionali per la pastorale sociale delle conferenze episcopali <i>L'incontro si svolge a Nicosia in occasione del semestre di Presidenza del Consiglio dell'UE del Governo cipriota</i>
	27-30 St.Gallen/Svizzera	Assemblea Plenaria CCEE <i>Vi partecipano i presidenti delle conferenze episcopali d'Europa, rappresentanti della Santa Sede presso le Istituzioni europee e la ComECE.</i>
OTTOBRE		
NOVEMBRE		
	8-11 Croazia	Incontro dei vescovi cattolici di rito orientale d'Europa <i>L'incontro si svolge in Croazia in occasione del quarto centenario dell'unione della chiesa cattolica di rito bizantino croata con Roma.</i>
	27-30 Roma/Italia	Incontro dei direttori nazionali per la pastorale dei migranti
DICEMBRE		